

LAGHETTO DI ASTANO

Fra il Monte Faeta e il dosso di Dumenza, il laghetto di Astano è una piccola oasi naturale incastonata in una delle tante conche rimodellate dal ghiacciaio che caratterizzano il Malcantone.

Lungo poco più di 120 m e largo una sessantina, costituisce un biotopo in gran parte integro, in cui un'oculata gestione da parte del Comune di Astano, che ne è proprietario, ha permesso sinora di coniugare l'uso turistico con la conservazione dell'ambiente.

Una leggera recinzione che non impedisce la visuale dalla strada segnala la necessità di tutelare l'area, evitando accessi sconsiderati che potrebbero danneggiarne l'equilibrio.

Le sponde a tratti ghiaiose, a tratti sabbiose sono infatti ancora orlate per buona parte del perimetro da canneti, mentre il bosco ceduo si spinge qua e là lungo le ripe erbose sino a specchiarsi nelle sue acque limpide, rinnovate con continuità dal torrente Lisora che lo alimenta.

L'accesso all'area è garantito per la porzione di sponda più prossima alla strada, affidata dal Comune stesso a un gestore, che cura la manutenzione dello specchio d'acqua, della banchina balneabile e delle strutture d'appoggio.

Nel lago, nella stagione buona, è consentita infatti la balneazione, così come la sosta sul prato dello stabilimento balneare intorno al chiosco, per rilassarsi e godere della tranquillità del luogo.

Non sono invece consentiti i picnic liberi; a questo sopperisce il chiosco stesso, con bevande, panini e qualche piatto caldo.

Nella sola zona della *buvette* è consentito anche l'accesso ai cani, mentre a poca distanza c'è un piccolo angolo giochi con sabbiera e dondolo per i bimbi.

La purezza delle acque del laghetto di Astano le rende ricche di trote fario, periodicamente ripopolate e a disposizione di chi si voglia cimentare nella pesca o portarsi a casa un buon piatto di pesce fresco da cucinare: al chiosco del gestore vengono infatti noleggiate sia le canne che le esche, mentre il pescato viene poi venduto a peso.

Orari e accessibilità della struttura variano con le stagioni, ed è quindi consigliato prendere visione degli stessi e delle tariffe di ingresso sul sito ufficiale.